

L'ESPRESSO

"Littoriale" Bologna C.C.P. Gr.
Sig. Grattarola Cesare
Via S. Vitale, 3 CITTA'

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17 - Estero: anno L. 150 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40
REDAZIONE: Via Poeti, 7 - Tel. 32-01 - AMMINISTR. Via Poeti, 7 - Tel. 16-16

QUOTIDIANO SPORTIVO
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa: L. 3 il mm - Pice. pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6
Rivenditori: Uff. pubbl. L'Espresso, Via Poeti, 7 - Tel. 16-16; 32-01
UN NUMERO CENTESIMI 25

IN ATTESA DELLA XX TARGA FLORIO

Il valore sportivo della apertissima prova

Gli uomini della XX Targa Florio potrebbero, da oggi, costituire il motivo di successo per la grande classica gara siciliana. Nel senso che se alla lotta sportiva che si prospetta interessatissima fra i migliori esponenti dell'automobilismo italiano e alcuni dei più forti di quello internazionale, non fosse, come in realtà è, accoppiata anche la lotta fra le marche iscritte, la XX Targa Florio con la quale si celebra il ventennale della più importante manifestazione automobilistica italiana, avrebbe tanta e tale importanza da non potersi considerare, se non la maggiore, certo fra le più aperte gare che si siano svolte in Italia in questo e negli anni precedenti.

Noi del resto, ci rifacciamo ai nomi. Quando in una gara trovate campioni come Minola, Brilli Perri, Campari, Divo, Conelli, Borzacchini, Wagner, Williams non c'è critica che tenga. Con tali corridori, di così alta classe, di così vasta esperienza, una manifestazione, per poco che si segua, finisce sempre con ansia e con impazienza; non diciamo dagli iniziati o dagli appassionati al cento per cento, ma da tutti coloro che abbiano una idea e delle gare per automobili e tengano in credito l'abilità e l'audacia, come forze e come espressioni di superiore valore.

Sta di fatto che, forse, mai il circuito delle Madonie, che pur viene tanti campioni, ebbe a raccogliere, in una sola volta, tanti assi così preparati, così ben dotati di mezzi meccanici, così decisi a vincere, perché vincere in tale compagnia significa né più né meno che consacrarsi il migliore senza più discussioni.

A parte quelli che saranno gli ordini di suderia, a parte il ruolo che ognuno dei colossi che corrono per una meta affaristica, dovranno assistere all'interesse proprio e in quello dei colori comuni, è certo che un confronto fra i nostri migliori campioni - Divo, Williams, Wagner, che rappresentano il fiore dell'automobilismo internazionale, è cosa che allietta e appassiona al massimo grado. I nostri, per di più, hanno un conto in sospeso fin dall'anno scorso. Da vendere, cioè la sconfitta subita ad opera di Divo da riprendere il ciclo delle vittorie italiane alle Madonie, da conquistare, subito alla prima severa prova 1929 quel trionfo che valga a portare un primo colpo alla supremazia segnata dai piloti francesi nelle nostre più importanti prove 1928, che videro la "Targa" finire in mano di Divo, il Circuito di Roma e il G. P. di Europa e Monza restare appannaggio di quel grande pilota che è il monegasco Luigi Chiron.

La Targa Florio 1929 non dovrebbe sfuggire a un corridore italiano. Sia esso Campari, sia Minola, Conelli, Borzacchini poco importa; importa che lo sport automobilistico nostro riprenda le posizioni del passato e insegni, con un campione della vecchia guardia o con un corridore dell'ultimo bando, la posizione di supremazia internazionale, che si era venuta creando negli anni, per virtù e sacrificio di nostri indimenticabili campioni.

Non crediamo sia necessario ripetere ancora quanto deve interessare agli sportivi italiani l'esito di questa importantissima battaglia. Fare il tuo per i nostri non è meglio; arguire loro la vittoria, è meglio; dire peraltro che la lotta sarà facile che sarà, invece, difficile al sommo, è ancora meglio. Perché la vittoria, se verrà, sarà automaticamente più bella; come la sconfitta men dura o meno impensata.

Dicendo questo si dice anche della grande importanza della competizione siciliana che ci attende. Se tutte le manifestazioni italiane vantassero questo spiccato carattere di internazionalità, se tutte potessero, realmente, mettere di fronte, con le macchine da corsa migliori attualmente, anche i rappresentanti di diverse Nazioni, noi crediamo che lo sport automobilistico, che pur già gode in Italia di invidiabile fortuna, salirebbe a importanza tale da non temere confronti con qualsiasi altra attività sportiva.

E' stata, del resto, costante preoccupazione di Vincenzo Florio, uomo di sport quale pochi ve ne sono e organizzatore audace e a un tempo accorto e geniale. Se ricordate le dispute passate, la Targa Florio, salvo casi eccezionali, ha sempre messo sul tappeto una questione sportiva e una industriale; mettendo a confronto macchine nostre e macchine straniere, uomini nostri e uomini stranieri. Le statistiche potrebbero dire che la volontà dell'organizzatore sapiente, che si assicura una grande gara e svolge praticamente la miglior propaganda, sollecitando l'amor proprio degli sportivi e il loro interesse, si è, anche, tradotta in un brillantissimo bilancio di vittorie italiane. Vittorie che hanno alzato il prestigio del nostro sport automobilistico e procurate soddisfazioni tali da compensare ampiamente le delusioni tipo vittoria di Divo l'altro anno.

CORRADO FILIPPINI

Gli iscritti

- Classe oltre 1100 cmc.
- 1. BUGATTI - Bittmann
 - 2. BUGATTI - Lepard
 - 3. BUGATTI - Foresti
 - 4. MASERATI - Fisauli
 - 5. ALFA ROMEO - Campari
 - 6. ALFA ROMEO - Brilli Perri
 - 7. ALFA ROMEO - Verzi
 - 8. MASERATI - Maggi
 - 9. MASERATI - Maserati E.
 - 10. MASERATI - Borzacchini
 - 11. X - Wagner
 - 12. BUGATTI - Conelli
 - 13. BUGATTI - Divo
 - 14. BUGATTI - Minola
 - 15. BUGATTI - Wagner
 - 16. X - Conelli
 - 17. MASERATI - Ruggeri
 - 18. X - X
 - 19. X - X
 - 20. X - X
 - 21. ALFA ROMEO - Epifani
 - 22. ALFA ROMEO - Schermi
 - 23. O. M. - X
 - 24. O. M. - X
 - 25. ALFA ROMEO - Tronchina
- Classe fino a 1100 cmc.
- 1. FIAT - Palmieri

Il raid Milano-Brescia-Palermo

Si avvicina il giorno della grande riunione internazionale indetta dal promoter milanese Carpegna al Velodromo Sempione ed il poderoso programma annunciato - ha incontrato il pieno favore di tutti gli sportivi che nei nomi dei protagonisti vedono assicurate cinque interessanti e combattute battaglie.

Non è certo cosa che capiti frequentemente poter vedere nella stessa riunione disputare due titoli nazionali. Quando noi gli artefici di tali dispute si chiamano Oldani e Jacovacci da un lato e Mario Farabullini e Locatelli dall'altro, i motivi d'interesse e la grande aspettativa sono pienamente giustificati.

A questi due eccezionali combattimenti fanno degno contorno gli altri matches in programma. Infatti mentre si aspetta la difficile prova di Canova contro Alberto Farabullini, la rentrée di De Carolis ed il debutto di Orlandi fra i professionisti costituiscono due avvenimenti di eccezionale importanza per il pugilato nazionale.

Chi sono gli avversari del vincitore del gigante portoghese Santa e del campione del mondo dilettanti dei pesi leggeri?

De Carolis incrocerà i guanti col francese Deschamps, mentre Orlandi incontrerà il primo serie francese Drouhin.

Il peso massimo francese è sceso in Italia nel novembre scorso ed a Firenze dopo dieci riprese chiuse alla pari con Giuseppe Spalla che si era presentato a quel match fresco della buonissima prova fornita contro Bonaglia che contro il fratello dell'ex campione d'Europa faceva la seconda vittoriosa incursione fra i pesi massimi.

Le notizie che giungono dalla Francia circa i pesi massimi non sono certo di quelle che possono incoraggiare: pochi nomi e uomini che pressa a poco vanno considerati alla stessa stregua. Nilles, Bouquillon, Moret, Deschamps e Grisse.

Parecchi incontri disputati alternativamente fra questi elementi hanno avuto altre vicende: ora un lusinghiero esito dell'uno, ora una grigia esibizione, hanno fatto nascere nel pubblico il platonico di grossi calcoli, sempre di pari passo.

Ad ogni modo si dice che Deschamps oggi è uno dei migliori prodotti fra i pesi massimi, che la Francia ci può inviare e che per la sua grandissima pratica del ring ed anche per la conosciuta circostanza che un pugile francese ben raramente affronta in suolo straniero una battaglia se non in buon grado di forma, servirà ottimamente a mostrare i progressi di De Carolis che ritorna alle battaglie di fronte al pubblico italiano anelante di mostrare a questi come l'aspirazione al titolo di Panfilo sia appoggiata su elementi positivi e palesemente costatati.

Anche Drouhin costituisce per Orlandi un avversario degno di rispetto.

Dopo la grandiosa affermazione alle Olimpiadi il campione del mondo ha in campo dilettantistico e mostrano i progressi di De Carolis il suo record dei nomi di Birkhoff, di Modig e di Hillestrom; la coppa Starace lo ha visto dominare del francese Voisin. Oggi, buttata la maglia azzurra, Orlandi debutta nel difficile campo professionistico incontrando un primo serie francese che pur senza essere un'eccezione, è in Francia assai ben reputato.

Fortè di una maggior esperienza professionistica il francese non esiterà a tentare il tutto per tutto per affermarsi degnamente di fronte al campione del mondo.

Drouhin è già stato un'altra volta impegnato in un nostro ring; parecchio tempo fa, pure a Milano, contro Bianchi; il match si chiuse alla pari e soddisfatto assai il pubblico fra il quale il francese lasciò una favorevole impressione.

Senza dubbio, da allora, Drouhin deve aver ancora migliorato e perfezionato le sue qualità pugilistiche come del resto ce lo dice il suo record che in questi giorni avremo agio di esaminare dettagliatamente: ottima occasione dunque per Orlandi per bagnare degnamente i nuovi galloni, giacché l'avversario che domenica gli sarà di fronte, non è di quelli che si lasciano facilmente impressionare, anzi per la lunga pratica del ring e per la conoscenza del mestiere si rendono sempre pericolosi.

E. de Go

I protagonisti stranieri della prossima riunione milanese

Si avvicina il giorno della grande riunione internazionale indetta dal promoter milanese Carpegna al Velodromo Sempione ed il poderoso programma annunciato - ha incontrato il pieno favore di tutti gli sportivi che nei nomi dei protagonisti vedono assicurate cinque interessanti e combattute battaglie.

Non è certo cosa che capiti frequentemente poter vedere nella stessa riunione disputare due titoli nazionali. Quando noi gli artefici di tali dispute si chiamano Oldani e Jacovacci da un lato e Mario Farabullini e Locatelli dall'altro, i motivi d'interesse e la grande aspettativa sono pienamente giustificati.

A questi due eccezionali combattimenti fanno degno contorno gli altri matches in programma. Infatti mentre si aspetta la difficile prova di Canova contro Alberto Farabullini, la rentrée di De Carolis ed il debutto di Orlandi fra i professionisti costituiscono due avvenimenti di eccezionale importanza per il pugilato nazionale.

Chi sono gli avversari del vincitore del gigante portoghese Santa e del campione del mondo dilettanti dei pesi leggeri?

De Carolis incrocerà i guanti col francese Deschamps, mentre Orlandi incontrerà il primo serie francese Drouhin.

Il peso massimo francese è sceso in Italia nel novembre scorso ed a Firenze dopo dieci riprese chiuse alla pari con Giuseppe Spalla che si era presentato a quel match fresco della buonissima prova fornita contro Bonaglia che contro il fratello dell'ex campione d'Europa faceva la seconda vittoriosa incursione fra i pesi massimi.

Le notizie che giungono dalla Francia circa i pesi massimi non sono certo di quelle che possono incoraggiare: pochi nomi e uomini che pressa a poco vanno considerati alla stessa stregua. Nilles, Bouquillon, Moret, Deschamps e Grisse.

Parecchi incontri disputati alternativamente fra questi elementi hanno avuto altre vicende: ora un lusinghiero esito dell'uno, ora una grigia esibizione, hanno fatto nascere nel pubblico il platonico di grossi calcoli, sempre di pari passo.

Ad ogni modo si dice che Deschamps oggi è uno dei migliori prodotti fra i pesi massimi, che la Francia ci può inviare e che per la sua grandissima pratica del ring ed anche per la conosciuta circostanza che un pugile francese ben raramente affronta in suolo straniero una battaglia se non in buon grado di forma, servirà ottimamente a mostrare i progressi di De Carolis che ritorna alle battaglie di fronte al pubblico italiano anelante di mostrare a questi come l'aspirazione al titolo di Panfilo sia appoggiata su elementi positivi e palesemente costatati.

Anche Drouhin costituisce per Orlandi un avversario degno di rispetto.

Dopo la grandiosa affermazione alle Olimpiadi il campione del mondo ha in campo dilettantistico e mostrano i progressi di De Carolis il suo record dei nomi di Birkhoff, di Modig e di Hillestrom; la coppa Starace lo ha visto dominare del francese Voisin. Oggi, buttata la maglia azzurra, Orlandi debutta nel difficile campo professionistico incontrando un primo serie francese che pur senza essere un'eccezione, è in Francia assai ben reputato.

Fortè di una maggior esperienza professionistica il francese non esiterà a tentare il tutto per tutto per affermarsi degnamente di fronte al campione del mondo.

Drouhin è già stato un'altra volta impegnato in un nostro ring; parecchio tempo fa, pure a Milano, contro Bianchi; il match si chiuse alla pari e soddisfatto assai il pubblico fra il quale il francese lasciò una favorevole impressione.

Senza dubbio, da allora, Drouhin deve aver ancora migliorato e perfezionato le sue qualità pugilistiche come del resto ce lo dice il suo record che in questi giorni avremo agio di esaminare dettagliatamente: ottima occasione dunque per Orlandi per bagnare degnamente i nuovi galloni, giacché l'avversario che domenica gli sarà di fronte, non è di quelli che si lasciano facilmente impressionare, anzi per la lunga pratica del ring e per la conoscenza del mestiere si rendono sempre pericolosi.

E. de Go

PUGILATO

Si avvicina il giorno della grande riunione internazionale indetta dal promoter milanese Carpegna al Velodromo Sempione ed il poderoso programma annunciato - ha incontrato il pieno favore di tutti gli sportivi che nei nomi dei protagonisti vedono assicurate cinque interessanti e combattute battaglie.

Non è certo cosa che capiti frequentemente poter vedere nella stessa riunione disputare due titoli nazionali. Quando noi gli artefici di tali dispute si chiamano Oldani e Jacovacci da un lato e Mario Farabullini e Locatelli dall'altro, i motivi d'interesse e la grande aspettativa sono pienamente giustificati.

A questi due eccezionali combattimenti fanno degno contorno gli altri matches in programma. Infatti mentre si aspetta la difficile prova di Canova contro Alberto Farabullini, la rentrée di De Carolis ed il debutto di Orlandi fra i professionisti costituiscono due avvenimenti di eccezionale importanza per il pugilato nazionale.

Chi sono gli avversari del vincitore del gigante portoghese Santa e del campione del mondo dilettanti dei pesi leggeri?

De Carolis incrocerà i guanti col francese Deschamps, mentre Orlandi incontrerà il primo serie francese Drouhin.

Il peso massimo francese è sceso in Italia nel novembre scorso ed a Firenze dopo dieci riprese chiuse alla pari con Giuseppe Spalla che si era presentato a quel match fresco della buonissima prova fornita contro Bonaglia che contro il fratello dell'ex campione d'Europa faceva la seconda vittoriosa incursione fra i pesi massimi.

Le notizie che giungono dalla Francia circa i pesi massimi non sono certo di quelle che possono incoraggiare: pochi nomi e uomini che pressa a poco vanno considerati alla stessa stregua. Nilles, Bouquillon, Moret, Deschamps e Grisse.

Parecchi incontri disputati alternativamente fra questi elementi hanno avuto altre vicende: ora un lusinghiero esito dell'uno, ora una grigia esibizione, hanno fatto nascere nel pubblico il platonico di grossi calcoli, sempre di pari passo.

Ad ogni modo si dice che Deschamps oggi è uno dei migliori prodotti fra i pesi massimi, che la Francia ci può inviare e che per la sua grandissima pratica del ring ed anche per la conosciuta circostanza che un pugile francese ben raramente affronta in suolo straniero una battaglia se non in buon grado di forma, servirà ottimamente a mostrare i progressi di De Carolis che ritorna alle battaglie di fronte al pubblico italiano anelante di mostrare a questi come l'aspirazione al titolo di Panfilo sia appoggiata su elementi positivi e palesemente costatati.

Anche Drouhin costituisce per Orlandi un avversario degno di rispetto.

Dopo la grandiosa affermazione alle Olimpiadi il campione del mondo ha in campo dilettantistico e mostrano i progressi di De Carolis il suo record dei nomi di Birkhoff, di Modig e di Hillestrom; la coppa Starace lo ha visto dominare del francese Voisin. Oggi, buttata la maglia azzurra, Orlandi debutta nel difficile campo professionistico incontrando un primo serie francese che pur senza essere un'eccezione, è in Francia assai ben reputato.

Fortè di una maggior esperienza professionistica il francese non esiterà a tentare il tutto per tutto per affermarsi degnamente di fronte al campione del mondo.

Drouhin è già stato un'altra volta impegnato in un nostro ring; parecchio tempo fa, pure a Milano, contro Bianchi; il match si chiuse alla pari e soddisfatto assai il pubblico fra il quale il francese lasciò una favorevole impressione.

Senza dubbio, da allora, Drouhin deve aver ancora migliorato e perfezionato le sue qualità pugilistiche come del resto ce lo dice il suo record che in questi giorni avremo agio di esaminare dettagliatamente: ottima occasione dunque per Orlandi per bagnare degnamente i nuovi galloni, giacché l'avversario che domenica gli sarà di fronte, non è di quelli che si lasciano facilmente impressionare, anzi per la lunga pratica del ring e per la conoscenza del mestiere si rendono sempre pericolosi.

E. de Go

Il Campionato calcistico del mondo

È già noto che la F.I.F.A. dovrà deliberare nel prossimo suo congresso che avrà luogo a Barcellona il 17, 18 e 19 maggio prossimo, intorno alla istituzione del Campionato calcistico del mondo e alla assegnazione della sua organizzazione per la prima disputa, che dovrebbe avervi nel 1930.

L'argomento è interessante; e l'Italia ha presentato anch'essa una sua proposta per ottenere che il grande torneo si svolga presso di noi, proposta che presenta, a quanto si dice, per la F.I.F.A. e per le Nazioni partecipanti, vantaggi assai più notevoli di quelli di ogni altro progetto. Ma la concorrenza in questo campo è assai grande; e un numero notevole di Federazioni aspirano ad ottenere l'assegnazione del Campionato e già hanno compiuto le pratiche relative; una quella del Uruguay, la quale si vale soprattutto come elemento morale da far pesare sulla bilancia del titolo per due volte conquistato di Campione olimpico.

Le Nazioni che hanno fatto domanda sono, in base ad un memorandum preparato dalla F.I.F.A., le seguenti: Cecoslovacchia, Spagna, Ungheria, Italia, Olanda, Svezia, Uruguay. Crediamo interessante intanto riprodurre lo schema di regolamento che è stato elaborato dalla Commissione di studio appositamente incaricata come sarà appunto discusso a Barcellona. Ecco nella sua integrità:

Art. 1. - La F.I.F.A. organizza ogni quattro anni e per la prima volta nel 1930 una competizione internazionale chiamata Coppa del Mondo. L'oggetto d'arte offerto dalla F.I.F.A. sarà dato in consegna per quattro anni alla Federazione nazionale vincitrice della finale, e dovrà essere riconsegnato alla F.I.F.A. il 1.º maggio dell'anno che precederà la competizione successiva. Se per una ragione qualsiasi la prova cessasse di essere disputata, l'oggetto d'arte ritornerà in possesso della F.I.F.A. Ciascuno degli undici giocatori della squadra vittoriosa riceverà una medaglia d'oro.

Art. 2. - La commissione di organizzazione è composta di 6 membri nominati dal Comitato esecutivo della F.I.F.A. La Commissione è incaricata dell'organizzazione e della amministrazione della prova; essa nominerà nel suo seno un presidente, due vicepresidenti, un segretario, un tesoriere. Essa potrà aggiungersi un Commissario generale scelto nel paese ove la prova si svolgerà.

Art. 3. - Le regole di gioco saranno quelle dell'International Board. In caso di contestazione sulla interpretazione, il testo inglese farà fede.

Art. 4. - La prova è aperta a tutte le associazioni nazionali affiliate alla F.I.F.A., in ragione di una sola squadra rappresentativa per ogni associazione. Le iscrizioni debbono pervenire al segretario della F.I.F.A., prima del 1.º gennaio dell'anno nel quale si svolgerà il torneo, ed essere accompagnate da una tassa di 100 dollari.

Art. 5. - Tutti i giocatori che prenderanno parte alla competizione dovranno avere la nazionalità del paese del quale porteranno i colori ed essere regolarmente qualificati dalla loro associazione nazionale. Le associazioni stesse dovranno indirizzare, un mese prima della data dei primi incontri, una lista di 22 giocatori, fra i quali esclusivamente saranno scelti coloro che prenderanno parte alle partite. Queste liste saranno subito pubblicate a cura della segreteria della F.I.F.A.

Art. 6. - Il torneo si disputerà per eliminatorie, seguendo il sistema della Coppa. Gli avversari saranno designati dalla sorte. I vincitori del primo turno si incontreranno fra loro sempre mediana il valore di un confronto fra due scuole calcistiche che non mancherà di suscitare la più viva attesa e di fare accorrere al Littoriale tutti gli appassionati.

L'Associazione Argentina favorevole alla tournée di Bologna e del Torino

BUENOS AIRES, 30

(A. A.) - L'apposita commissione dell'Associazione Argentina di F. B. ha dato parere favorevole alla tournée che si propongono di compiere in Argentina il "Torino F. C." e il "Bologna F. C."

Le due valorose squadre italiane, dopo essersi misurate con le squadre più forti dell'Argentina (è probabile fra l'altro la partita di rivincita fra il "Torino" e il "Barracas") passeranno in Brasile per combattere una serie di incontri con le più forti squadre di Rio de Janeiro e di San Paulo.

Si annuncia contemporaneamente la prossima partenza per l'Europa di una forte squadra uruguayana che annovera nelle sue file diversi olimpionici dal nome notissimo. Nella sua tournée la squadra uruguayana toccherà anche l'Italia.

Il Comm. Florio delegato del C.O.N.I. per la Sicilia

ROMA, 30

S. E. Turati, Commissario straordinario del C.O.N.I., ha nominato il Comm. Vincenzo Florio delegato del C.O.N.I. per la Sicilia.

CICLISMO

Il Criterium degli Assi a Torino

(5 maggio - Parco del Valentino)

La grande prova che da due anni figura nel calendario dell'U.V.I., vedrà il suo svolgimento domenica prossima nei viali del parco del Valentino a Torino. Se l'anno scorso la gara corobbe un magnifico successo e richiamò a Milano una moltitudine di sportivi, quest'anno essa non riuscirà di meno giacché gli organizzatori danno il pieno affidamento di saper radunare un complesso magnifico di atleti che sapranno dar vita ad una competizione superba e ricca di fasi avvincenti. Ancora non è noto l'elenco completo delle iscrizioni, ma da quelle che paiono sicure si può essere certi che il Criterium degli Assi avrà l'esito più brillante e vedrà lo svolgimento di lotta emozionante lungo il percorso dando pienamente l'impressione allo spettatore di vivere una di quelle combattutissime corse su strada che tanta eccitazione e tanti commenti sanno far creare.

Ma più che qualsiasi battage vale di per sé stesso a dare la netta sensazione di quello che sarà la prossima corsa l'elenco dei già sicuri partecipanti. L'Italia si presenta con un lotto veramente superbo poiché può contare su Girardengo, Binda, Linari, Belloni, Aimo, Piccin, Zanaga, Negri, Piemontesi, Dinale e Grandi. Non crediamo vi sia necessità di illustrare questi nomi; sono tutti ben noti e godono il favore delle folle che li ha ammirati e li ammira per quanto hanno saputo e sanno compiere in ogni competizione. Girardengo cercherà di rincuorare la vittoria di Milano, mentre gli altri faranno di tutto per segnare nell'elenco dei vittoriosi e anche per sventare i pericolosissimi attacchi degli stranieri.

La rappresentanza estera sarà veramente formidabile. In difesa della Francia scenderanno Reynaud e Dayen, vincitori del Sei Giorni di Parigi e pure vittoriosi domenica scorsa a Nizza, e Mouton, un giovanissimo corridore che dà le più grandi speranze di potersi affermare. La Svizzera allineerà Pipoz; la Germania Bruno Wolke e Miethe che senza dubbio sono i più forti routiers di quella nazione. E in rappresentanza della Germania vi sarà Piet Van Kempen, il corridore dai mezzi prodigiosi, l'atleta che tutti i pubblici del Vecchio e Nuovo Continente hanno ammirato sia nelle prove di velocità che in quelle di mezzofondo.

Van Kempen sarà indubbiamente uno degli esponenti della vivace gara e riuscirà uno dei più duri da poter dominare poiché sia negli sprints che nelle fasi più aspre sarà sempre fra i più attivi e uno dei più tenaci nello sventare qualsiasi attacco.

Il Criterium degli Assi, com'è noto, si svolgerà sulla distanza di Km. 100.800 (giri 48) e avrà una volata di classifica ogni due giri; ma non sarà questa la sola attrattiva della manifestazione che si svolgerà sul Parco del Valentino, infatti gli organizzatori l'hanno completata con altri numeri che non mancheranno di tener desta l'attenzione degli sportivi.

La riunione si aprirà con una gara riservata ai bambini di età

La salute di Della Valle e di Schiavio

Da molte parti ci giungono lettere di appassionati che chiedono quali siano le condizioni attuali dei due giocatori di Bologna infortunati nel match contro la Germania. Purtroppo le notizie che possiamo dare loro non sono molto confortanti. Della Valle ne avrà per un venti o venticinque giorni; Schiavio, che è in condizioni un po' migliori, non sa la caverà tuttavia in meno di quindici giorni. Ai due valorosi campioni vanno in questo momento gli auguri di tutti gli sportivi.

L'arrivo di Ortona nel Premio Oaks d'Italia svoltosi domenica a San Siro

Bologna contro Rampla Juniors

Una buona notizia per gli appassionati di calcio: giovedì 9 maggio, giornata festiva dedicata dalla federazione del calcio agli "eventuali" recuperi, sarà utilizzato dal Bologna, che è in perfetta regola col calendario, per offrire al suo pubblico e a tutto quello che certo interverrà dalle città vicine e lontane, una partita veramente di cartello.

Sarà quel giorno al Littoriale, contro il rosso bleu, il famoso Rampla Juniors, la squadra uruguayana che conta nelle sue file parecchi olimpionici che è stata campione uruguayana negli anni 1925-26-1926-27, che ha battuto, al ritorno dalle Olimpiadi, per 4 a 1, la Nazionale campione del mondo; e che costituisce una delle squadre più rappresentative di quel Calcio che in due Olimpiadi consecutive ha saputo conquistare il titolo di Campione.

Il Rampla Juniors sta compiendo una tournée in Europa, che si è iniziato in Germania dove la squadra uruguayana ha disputato finora sei partite contro ottime squadre tedesche; e ha riportato cinque vittorie ed una sconfitta, per un goal di scarto in una partita però disputata fin quasi dall'inizio con soli nove uomini. Del resto le cronache dei giornali tedeschi sono in questi giorni piene di parole di ammirazione per il grande uruguayano, il quale appare veramente qualche cosa di eccezionale.

Dell'interessantissimo movimento avremo occasione di parlare. Certo un incontro fra questi maestri americani e la squadra finora imbattuta in Italia nel 1928-1929, avrà il valore di un confronto fra due scuole calcistiche che non mancherà di suscitare la più viva attesa e di fare accorrere al Littoriale tutti gli appassionati.

L'Associazione Argentina favorevole alla tournée di Bologna e del Torino

BUENOS AIRES, 30

(A. A.) - L'apposita commissione dell'Associazione Argentina di F. B. ha dato parere favorevole alla tournée che si propongono di compiere in Argentina il "Torino F. C." e il "Bologna F. C."

Le due valorose squadre italiane, dopo essersi misurate con le squadre più forti dell'Argentina (è probabile fra l'altro la partita di rivincita fra il "Torino" e il "Barracas") passeranno in Brasile per combattere una serie di incontri con le più forti squadre di Rio de Janeiro e di San Paulo.

Si annuncia contemporaneamente la prossima partenza per l'Europa di una forte squadra uruguayana che annovera nelle sue file diversi olimpionici dal nome notissimo. Nella sua tournée la squadra uruguayana toccherà anche l'Italia.

Il Comm. Florio delegato del C.O.N.I. per la Sicilia

ROMA, 30

S. E. Turati, Commissario straordinario del C.O.N.I., ha nominato il Comm. Vincenzo Florio delegato del C.O.N.I. per la Sicilia.